



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
SOCIAL MAKERS | Giovani protagonisti nella comunità

SETTORE e Area di Intervento:
ASSISTENZA - minori A 02

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- 1) Facilitare le relazioni fiduciarie tra le persone che vivono nel medesimo quartiere per aumentare la coesione sociale e dar vita o rafforzare interventi di “buon vicinato” che depotenzino i fattori innescanti vulnerabilità (riduzione del reddito, fatica della quotidianità, solitudine e mancanza di legami fiduciarci) contribuendo all’auto-promozione delle persone in difficoltà.
- 2) Sostenere i nuclei in difficoltà nei compiti di cura (conciliazione tempi di cura e lavoro) e promuovere le opportunità di partecipazione alle attività socio-aggregative e sportive presenti nei quartieri cittadini e rivolte a minori e famiglie.
- 3) Sostenere e accompagnare individualmente le madri nella ricerca del lavoro o per svolgere pratiche burocratiche e/o sanitarie organizzando se necessario a domicilio o in uno spazio di accoglienza pubblico l’accudimento dei/delle bambini/e
- 4) Sostenere e accompagnare la convivenza e l’integrazione di nuclei vulnerabili seguiti dal Servizio Sociale in contesti abitativi allargati, costruendo con loro un progetto individualizzato condiviso, basato su percorsi di autonomia accompagnata, a partire dalla diretta responsabilizzazione degli adulti, attraverso la valorizzazione e l’attivazione delle risorse e capacità personali e del nucleo familiare.
- 5) Partecipare e incrementare attività di sostegno pomeridiano allo studio e di integrazione scolastica, in collaborazione tra scuola, servizio sociale e famiglie, rivolte ad alunni che presentino difficoltà e per cui si è evidenziata la necessità di un accompagnamento individualizzato.
- 6) Sostenere le famiglie con figli/e disabili in età 0 - 14 anni e supportarle nel complesso lavoro di cura quotidiana, favorendo il riconoscimento della disabilità come occasione di arricchimento personale e culturale. Attivare percorsi di sostegno con modalità di accompagnamento ai/alle bambini/e e alle loro famiglie nelle esigenze di cura quotidiana favorendo la promozione di contesti accoglienti e inclusivi. L’opportunità offerta da giovani motivati e disponibili assume un significato importante nel processo di sviluppo di nuove relazioni oltre a quelle familiari. Questo aspetto è particolarmente significativo in quanto i giovani volontari potranno contribuire all’individuazione e sperimentazione di nuovi percorsi di socialità da vivere nei luoghi familiari e in quelli espressi dalle risorse comunitarie presenti

sul territorio (biblioteche, associazioni, parrocchie e oratori, laboratori famiglia e laboratori compiti, gruppi sportivi, ecc.).

7) Offrire alle famiglie del territorio una sempre maggiore possibilità di accesso alle informazioni relative alle iniziative e alle opportunità offerte dal territorio e dalla “rete sociale”, in un’ottica di promozione dei rapporti sociali, di messa in rete tra famiglie, di collaborazione con le formazioni sociali e in particolare con l’associazionismo familiare.

Il presente progetto è da intendersi anche come veicolo per rafforzare la rete di relazione tra i volontari di servizio civile. Saranno pertanto organizzati almeno 4 momenti di incontro a cadenza di 2/3 mesi tra tutti i giovani impegnati nei progetti di servizio Civile Nazionale all’interno dell’ente, volti alla conoscenza reciproca e alla condivisione delle esperienze.

Gli incontri saranno coordinati dal responsabile della gestione degli operatori volontari, in collaborazione con gli OLP.

Obiettivi per i volontari sono quindi i seguenti:

- incrementare le proprie competenze sociali e relazionali e specifiche sulla coprogettazione di interventi educativi individualizzati e relativi allo sviluppo di comunità;
- stimolare la riflessione sui temi relativi al rendersi utili ad altre persone ed il senso di responsabilità verso la comunità nella quale si vive oltre che sul concetto di solidarietà e diverse forme di cittadinanza attiva;
- favorire e rafforzare le relazioni tra i volontari impegnati nei progetti di servizio civile nazionale all’interno dell’ente.

Il piano di attuazione per raggiungere gli obiettivi previsti e per articolare le varie azioni individuate è il seguente:

Fase 1 : 1° mese: Conoscenza e affiancamento

Nei primi mesi del progetto si realizzerà la prima fase della formazione, finalizzata ad accompagnare i Volontari di Servizio Civile alla conoscenza del Settore Sociale, delle risorse dei Poli sociali territoriali, del Centro per le famiglie, delle Strutture operative centrali e del personale che vi lavora al fine di promuovere la loro integrazione nel contesto nel quale svolgeranno servizio.

Il volontario sarà affiancato nella conoscenza delle realtà territoriali e dei suoi referenti, oltre che nell’acquisizione di competenze specifiche rispetto alle diverse aree di intervento al fine di sostenere un corretto espletamento delle attività richieste: si tratta di un graduale inserimento nella realtà territoriale sede di attuazione del progetto.

A partire dal 1° mese ed entro il 6° di attività i volontari parteciperanno alla formazione generale del servizio civile organizzata congiuntamente col Copesc, come previsto ai punti da 29 a 34 del presente modello e alla formazione specifica.

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative (partecipazione a seminari, convegni, di documentazione di altre realtà ecc.) o per iniziative di divulgazione dell’esperienza del Servizio Civile, potrà essere richiesto ai volontari di compiere missioni sul territorio comunale o esterno ad esso, anche con utilizzo di automezzi messi a disposizione dell’Ente o di mezzi pubblici (uscite didattiche, banchetti promozionali anche organizzati in collaborazione con il Copesc di Parma in occasione di manifestazioni sociali e culturali cittadine, ecc). anche in giornate festive o prefestive e anche in orario serale.

Fase 2: 2° e 3° mese: Avvicinamento al contesto e all’introduzione dell’operatività

Il Volontario inizierà, accompagnato dall’Olp, progressivamente a conoscere alcune situazioni specifiche e i relativi bisogni e parteciperà alla progettazione dei percorsi che attuerà nella fase successiva. Il volontario che si dedicherà all’attività informativa sarà

accompagnato dal proprio Oip nella gestione del sito, nella ricerca di informazioni e nella conoscenza delle realtà del territorio.

In questa fase è prevista la somministrazione ai Volontari del questionario di autovalutazione sulle aspettative, a cura dell'esperto di monitoraggio dell'Ente.

Fase 3: 3°/9° mese: Attuazione

Durante questa fase il volontario parteciperà agli incontri di equipe, attuerà le attività specifiche, parteciperà alle attività di monitoraggio sull'andamento del progetto, approfondirà argomenti specifici, elaborerà e progetterà attività in accordo con l'OLP.

Fase 4: 15 giorni: Conclusione

In questa fase finale, il volontario concluderà gli affiancamenti attuati durante lo svolgimento del servizio, redigerà una relazione finale sui percorsi svolti e sull'esperienza vissuta, parteciperà alla valutazione e al monitoraggio del progetto e degli obiettivi raggiunti, come restituzione finale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Nell'ambito dell'obiettivo1:

Implementazione rete di collaborazione con le scuole, i centri pomeridiani e gli spazi di aggregazione familiare esistenti sul territorio, in particolare con i Laboratori Famiglia attivati in collaborazione con Associazioni di volontariato tra le quali Liberamente, Compagnia In..stabile partner di progetto (**Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo**).

- Organizzazione e partecipazione ad iniziative di promozione ed aggancio di cittadini per l'attivazione di risorse e competenze disponibili nella comunità (**Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo**).
- Partecipazione a momenti periodici di programmazione e verifica delle attività di attivazione del contesto comunitario nei progetti di sviluppo di comunità (Accordi di comunità e Laboratori Famiglia) (**Collaborazione con educatore**);
- Conoscenza e approfondimento disponibilità delle famiglie risorsa del territorio (collaborazione Centro per le Famiglie) e dei vari centri pomeridiani, sportivi e laboratoriali (**Collaborazione con educatore**).
- Promozione occasioni di incontro tra famiglie per promuovere relazioni solidali (**Collaborazione con educatore e ruolo attivo**).

Nell'ambito dell'obiettivo2:

Sostenere i nuclei in difficoltà nei compiti di cura (conciliazione tempi di cura e lavoro) e promuovere le opportunità di partecipazione alle attività socio-aggregative e sportive presenti nei quartieri cittadini e rivolte a minori e famiglie.

- Le attività previste sono le seguenti:
- Elaborazione progetto di sostegno individualizzato per il nucleo/minore (**Partecipazione all'equipe**).
- Svolgimento eventuali accompagnamenti/trasporti in funzione vicariante dei genitori (**Collaborazione con educatore e ruolo attivo e autonomo**).
- Cura delle relazioni tra minore-famiglia d'origine-famiglia risorsa- educatori (**Collaborazione con educatore e ruolo attivo e autonomo**).
- Sostegno ad eventuali percorsi di autonomizzazione nella riorganizzazione familiare (**Ruolo attivo**).

Nell'ambito dell'obiettivo 3

Sostenere e accompagnare individualmente le madri nella ricerca del lavoro o per svolgere pratiche burocratiche e/o sanitarie organizzando, se necessario a domicilio o in uno spazio di accoglienza pubblico, l'accudimento dei bambini/e.

- Le attività previste sono le seguenti:
- Elaborazione progetto di sostegno individualizzato per la donna (**Partecipazione all'equipe**).
- Accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro/casa e opportunità del territorio (**Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo**).
- Sostegno e supporto individualizzato per facilitare l'accesso ai servizi/opportunità del territorio e favorire l'autonomizzazione (sanità, scuole, servizi educativi, uffici comunali, ecc.) (**Ruolo attivo**)
- Condivisione significato del temporaneo accudimento del minore a domicilio o presso spazi pubblici (**Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo**).
- Progettazione attività ludico ricreative da svolgere con i bambini (**Ruolo attivo**).
Accudimento e gestione relazione con i minori e con o i/il genitore (**Ruolo attivo**).

Nell'ambito dell'obiettivo 4:

Sostenere e accompagnare la convivenza e l'integrazione di nuclei vulnerabili, seguiti dal "Servizio Sociale", in contesti abitativi allargati, costruendo con loro un progetto individualizzato e condiviso, basato su percorsi di autonomia accompagnata, a partire dalla diretta responsabilizzazione degli adulti, attraverso la valorizzazione e l'attivazione delle risorse e capacità personali e del nucleo familiare.

- Le attività previste sono le seguenti:
- affiancamento nell'attività di presidio e di monitoraggio, svolta dai referenti del Settore Sociale, delle condizioni generali delle strutture/palazzine condominiali, nonché del rispetto delle civili regole di convivenza tra gli occupanti gli "alloggi sociali" (**Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo**);
- affiancamento nell'attività di presidio e di monitoraggio educativo riferito al progetto individualizzato svolta dai referenti del Settore Sociale (**Collaborazione con educatore e ruolo attivo**);
- partecipazione alla elaborazione e gestione di occasioni strutturate nell'ambito di programmi di promozione e sviluppo di comunità, in collaborazione e sinergia con le diverse istanze istituzionali e non, finalizzate alla socializzazione e all'integrazione nel contesto sociale di riferimento (**Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo**);
- affiancamento nella progettazione e nella realizzazione di attività di sostegno scolastico (in stretto raccordo con la scuola) e ludico-ricreative rivolte ai minori residenti negli alloggi sociali sia durante il periodo scolastico che durante il periodo estivo (**Ruolo attivo**);
- accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro/casa e opportunità del territorio (**Ruolo attivo**)
- accompagnamento e supporto per facilitare l'accesso ai servizi/opportunità (**Ruolo attivo**).

Nell'ambito dell'obiettivo 5:

Partecipare e incrementare attività di sostegno pomeridiano allo studio e di integrazione scolastica, in collaborazione tra scuola, servizio sociale e famiglie, rivolte ad alunni che presentino difficoltà e per cui si è evidenziata la necessità di un accompagnamento individualizzato.

- Le attività previste sono le seguenti:
- Individuazione spazi utilizzabili per attività di sostegno scolastico (**Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo**);
- Implementazione rete di collaborazione con le scuole, i centri pomeridiani e gli spazi di aggregazione familiare esistenti sul territorio, in particolare con i Laboratori Famiglia attivati in collaborazione con Associazioni di volontariato tra le quali Liberamente e

Compagnia In..stabile partner di progetto di **(Collaborazione con educatore e possibile ruolo attivo)**;

- Supporto alle attività scolastiche e/o extrascolastiche già esistenti, in particolare nei Punti Compiti attivati nell'ambito del Progetto laboratori Compiti), ma anche presso i Centri Parrocchiali che aderiscono al Progetto Oratori, i Centri Giovani e i Centri pomeridiani (presenza attiva in accompagnamento al minore e aiuto

Nell'ambito dell'obiettivo 6:

Sostenere le famiglie con figli/e disabili in età 0-14 anni e sollevarle nel complesso lavoro di cura quotidiana, favorendo il riconoscimento della disabilità come occasione di arricchimento personale e culturale. Attivare percorsi di sostegno con modalità di accompagnamento ai/alle bambini/e e alle loro famiglie nelle esigenze di cura quotidiana favorendo la promozione di contesti accoglienti e inclusivi.

- Progettazione dei percorsi di sostegno alle famiglie

(Partecipazione all'equipe)

- Attivazione di specifici percorsi di sostegno al quotidiano con le singole famiglie coinvolte secondo le linee progettuali identificati (accompagnamento alle terapie, aiuto ai compiti, supporto alle iniziative di tempo libero, accompagnamento alle risorse ludico-ricreative del territorio);

(Collaborazione con educatore e ruolo attivo)

- partecipazione ai percorsi formativi rivolti agli operatori;

(Collaborazione con educatore e ruolo attivo)

- supporto alla realizzazione di iniziative di studio e sensibilizzazione;

(Collaborazione con educatore e ruolo attivo)

- affiancamento al lavoro di rete adottato nel progetto (con il servizio sociale, La Neuropsichiatria infantile, i servizi educativi e scolastici);

(Collaborazione con educatore e ruolo attivo)

- documentazione dei percorsi svolti

(Collaborazione con educatore e ruolo attivo)

Offrire alle famiglie del territorio una sempre maggiore possibilità di accesso alle informazioni relative alle iniziative e alle opportunità offerte dal territorio e dalla "rete sociale", in un'ottica di promozione dei rapporti sociali, di messa in rete tra famiglie, di collaborazione con le formazioni sociali e in particolare con l'associazionismo familiare.

Le attività previste sono le seguenti:

- ricerca sul WEB **(Collaborazione con il referente del Centro per le Famiglie e possibile ruolo attivo)**

- contatti telefonici **(Collaborazione con il referente del Centro per le Famiglie e possibile ruolo attivo)**

- attività di grafica e di elaborazione di volantini e locandine per la promozione di iniziative organizzate in collaborazione con il Centro per le Famiglie **(Collaborazione con il referente del Centro per le Famiglie, con i referenti dei Laboratori Famiglia e possibile ruolo attivo)**

- raccolta delle esperienze in corso da parte degli altri volontari operativi sul presente progetto e sugli altri progetti in corso, al fine di documentarle e renderle socializzabili **(Ruolo attivo)**.

CRITERI DI SELEZIONE

Relativamente alle selezioni dei volontari in Servizio Civile, l'Ente ha proposto per la selezione dei volontari di servizio civile nazionale nuovi criteri e modalità, frutto dell'esperienza maturata nel corso degli anni all'interno dell'ente stesso e nati dall'esigenza di valorizzare il colloquio motivazionale, al fine di non emarginare i candidati interessati ad

affrontare un'esperienza formativa quale è quella del servizio civile pur non avendo un'alta scolarità. Le selezioni per i progetti di servizio Nazionale effettuate nel mese di luglio 2017 hanno dato conto dell'effettiva correttezza delle considerazioni in premessa.

Anche per il presente progetto, pertanto, si ritiene di applicare il sistema ormai consolidato. L'Ente, sulla base dell'esperienza maturata in anni di selezioni di volontari di servizio civile, ritiene necessario costruire un sistema di valutazione che valorizzi in primo luogo le motivazioni e l'interesse del candidato e in minor misura i titoli di studio e le eventuali esperienze professionali.

Il processo di selezione è affidato ad un gruppo così composto:

COMMISSIONE DI SELEZIONE

Composizione:

- 1 OLP e/o un operatore del servizio presso cui si svolgerà il progetto individuato dal Dirigente del Servizio stesso in qualità di esperto;
- 1 Referente dell'Ufficio di Servizio Civile
- 1 segretario verbalizzante

Il processo di selezione avviene attraverso la seguente procedura:

AZIONI DI COMUNICAZIONE E ORIENTAMENTO

All'apertura del bando l'Ente predispone un avviso nel quale rende noti:

- termini per la consegna delle domande di ammissione alla selezione;
- titoli dei progetti;
- numero di volontari previsti per ogni progetto;
- durata dei progetti;
- articolazione oraria;
- trattamento economico;
- requisiti obbligatori previsti dalla normativa;
- modalità di presentazione della domanda
- modalità di comunicazione delle procedure selettive (data di pubblicazione dei calendari dei colloqui);
- formazione delle graduatorie e modalità di utilizzo delle stesse.

Tale avviso viene pubblicato sul sito dell'Ente nell'area dedicata al Servizio Civile.

FASE PREPARATORIA

Prima di avviare la procedura selettiva, la S.O. Genitorialità del Comune di Parma (a cui afferisce il Servizio Civile) provvede ad accertare la regolarità delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nel rispetto delle indicazioni e dei casi di esclusione precisati dalla normativa.

Terminata la fase di controllo della validità delle domande presentate, la S.O. Genitorialità dell'Ente predispone:

- la Determina Dirigenziale con le ammissioni dei candidati a firma del Dirigente del Settore Sociale;
- il calendario dei colloqui di selezione per ciascun progetto finanziato dal bando.

L'Ente comunica tali provvedimenti ai candidati con le seguenti modalità:

- pubblicazione sulla pagina Internet dell'Ente dedicata al Servizio Civile;
- comunicazione via email con richiesta di conferma di lettura
- comunicazione telefonica nel caso di mancata conferma di lettura.

Nella pagina Internet e nelle comunicazioni personali sono indicati:

- titolo del progetto;

- nome e cognome del candidato;
- giorno, ora e sede di convocazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per l'esperienza maturata nel tempo, l'Ente ritiene utile ed efficace valutare prima dello svolgimento dei colloqui i titoli e le esperienze maturate indicate nei curricula dei candidati. In questo modo la commissione di selezione può tracciare preventivamente un primo profilo dei candidati. All'atto di presentazione della domanda viene chiesto ai candidati di allegare il proprio curriculum vitae. L'obiettivo che l'Ente si pone è quello di creare le condizioni più idonee a garantire ai candidati la massima imparzialità, oggettività nella valutazione e parità di trattamento.

Il punteggio dei titoli per ogni candidato ammesso alla selezione è attribuito in base alle seguenti griglie:

- TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI (si valuta solo il più elevato) – fino a un max di 10 punti;
- ESPERIENZE AGGIUNTIVE (es. volontariato, ecc.) – fino a un max di 5 punti;
- ALTRE CONOSCENZE (pc, linguistiche, ecc.) - fino a max 5 punti;
- TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO DA CV: 20 PUNTI

COLLOQUI DI SELEZIONE

Finalità:

Il colloquio rappresenta per l'Ente un'occasione per valutare, innanzitutto, la motivazione e l'interesse dei candidati a spendere un anno della propria vita in questa esperienza.

Il candidato sarà stimolato durante il colloquio a prendere consapevolezza dell'impegno richiesto e ad esplicitare come concilierà il servizio civile con gli altri eventuali impegni di studio e/o di lavoro.

La presenza dell'OLP e/o di un operatore del servizio presso cui si svolgerà il progetto individuato risulta essere fondamentale per entrare nel merito dei contenuti del progetto e per poter condividere col volontario obiettivi e finalità.

L'"esperto di Servizio Civile", invece, ha il compito di capire se il candidato ha effettivamente compreso l'impegno richiesto, cosa si aspetti dall'esperienza di servizio civile, quali motivi e/o bisogni l'abbiano spinto a presentare la domanda. Da tale analisi deve emergere un quadro completo delle motivazioni personali del candidato e più in generale le sue conoscenze e le aspettative sul servizio civile. Modalità di valutazione:

la Commissione di valutazione segue con ogni candidato la stessa modalità:

- domanda di presentazione da parte del selettore e successive domande di ampio spettro su tematiche generali che consentano al candidato di sentirsi a proprio agio parlando di sé; questa fase è caratterizzata dal massimo ascolto da parte della Commissione;
- eventuale approfondimento di alcune informazioni presenti sul curriculum se non risultate chiare alla commissione;
- Approfondimento delle tematiche relative al progetto con richiesta di motivazione della scelta;

Attribuzione del punteggio:

Per l'attribuzione del punteggio del colloquio viene utilizzata la seguente griglia:

Tema Aspetti valutati

IL SERVIZIO CIVILE (max 20 punti)

Conoscenza del servizio civile: Fino a 10 punti

Conoscenza dell'Ente: Fino a 10 punti

IL PROGETTO (max 60 punti)

Conoscenza del progetto: Fino a 10 punti

Conoscenza delle attività specifiche da svolgere: Fino a 10 punti

Chiarezza rispetto al ruolo: Fino a 10 punti

Aspettative: Fino a 5 punti

Capacità e caratteristiche del candidato: Fino a 10 punti

Idoneità del candidato: Fino a 15 punti

TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO DA COLLOQUIO: 80 PUNTI

TOTALE COMPLESSIVO (VALUTAZIONE CV + VALUTAZIONE COLLOQUIO)= max 100 PUNTI

SCHEDA DI VALUTAZIONE

A conclusione del colloquio di selezione viene compilata una scheda di valutazione per ogni candidato nella quale vengono riassunti i punteggi attribuiti.

Il punteggio massimo raggiungibile è il seguente:

VALUTAZIONE CURRICULUM: max 20 punti

COLLOQUIO: max 80 punti

TOTALE COMPLESSIVO: max 100 punti

E' considerato "idoneo" a prestare il servizio civile il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio pari o superiore a 48.

Risulta evidente dalle griglie più sopra riportate l'intento dell'Ente di valorizzare il colloquio motivazionale più che il curriculum vitae del candidato.

VERBALE DELLA SELEZIONE

Al termine della procedura di selezione viene redatto un verbale nel quale sono indicati:

- composizione della commissione;
- data e luogo della selezione;
- elenco degli iscritti alla selezione;
- elenco dei presenti;
- elenco degli assenti;
- sintesi delle domande poste ai candidati;
- tabella riassuntiva dei punteggi attribuiti;

Tale verbale, firmato da tutti i componenti della Commissione, sarà parte integrante della Determina Dirigenziale di approvazione della graduatoria.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

I risultati delle selezioni sono rappresentati dalle graduatorie elaborate per ciascun progetto. I punteggi espressi per ciascun candidato comprendono la valutazione curriculare e il punteggio ottenuto attraverso il colloquio.

E' pubblicata sul sito dedicato la Determina Dirigenziale attraverso la quale si dispone l'approvazione delle graduatorie provvisoria (fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile) con i nomi dei soli candidati risultati idonei selezionati.

Al fine di rispondere a quanto previsto dalle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014), la graduatoria completa degli idonei non

selezionati per ogni singolo progetto sarà inviata ai singoli partecipanti alle selezioni tramite e-mail. Allo stesso modo agli eventuali candidati “non idonei” verrà comunicata tramite e-mail la sola lista dei “non idonei”.

Nelle graduatorie sono indicati, suddivisi per sede di realizzazione dei progetti cognome e nome dei soli candidati Idonei Selezionati ordinati in ordine di punteggio totale decrescente.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

- Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il servizio sarà prestato con orario flessibile e con un numero di ore obbligatorie non inferiori a 12 settimanali.

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto, per iniziative formative o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del Servizio Civile Volontario in collaborazione con il Copesc di Parma, potrà essere richiesta ai volontari la presenza in servizio anche in giornate festive o prefestive e in orario serale.

In tal caso è prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando a 5 il numero di giorni di attività.

Potrà essere richiesta la disponibilità ad accompagnare i destinatari del progetto in attività o uscite particolari, che rivestono carattere di straordinarietà.

I volontari saranno inoltre tenuti a rispettare:

- il Regolamento del Comune di Parma per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati;

- il Codice di Comportamento del Comune di Parma;

- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.lgs. 196/2003 ed al DGPR n. 2016/679 in merito al trattamento dei dati sensibili;

- l'osservanza della massima riservatezza relativamente a tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio con particolare riferimento alle banche dati degli utenti;

- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si richiede inoltre la disponibilità ad uscite nell'ambito del territorio comunale per recarsi presso altri uffici per commissioni attinenti alle proprie attività.

- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: nessuno.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:15

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:15

Numero posti con solo vitto:0

SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

COMUNE DI PARMA: POLO TERRITORIALE DI VIA CARMIGNANI, Via Carmignani, 9/ a - 2 volontari;

COMUNE DI PARMA: POLO TERRITORIALE DI VIA VERONA, Via Verona 36/a - 2 volontari

COMUNE DI PARMA : POLO TERRITORIALE DI VIA MARCHESI, Via Marchesi 36 - 2 volontari
COMUNE DI PARMA- S.O. GENITORIALITA', L.go Torello de Strada 11/A - 2 volontari
CENTRO PER LE FAMIGLIE di PARMA, Borgo San Giuseppe 32/a - 4 volontari
COMUNE DI PARMA - SERVIZIO SOCIALI, L.go Torello de Strada 11/A - 3 volontari

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae, grazie al presente progetto

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze che saranno attestate dall'Ente proponente:

- nozioni sulla pratica educativa nel sostegno a bambini e ragazzi;
- capacità e pratica nel lavoro in equipe;
- conoscenze sul funzionamento dei servizi sociali;
- conoscenze sulla strutturazione e sul funzionamento dell'Amministrazione Comunale;
- conoscenze sul lavoro di rete e sulle risorse formali e informali presenti nel territorio del comune di Parma.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Coerentemente con gli obiettivi del progetto la formazione specifica è volta a fornire ai volontari quelle conoscenze di base e avanzate necessarie per la realizzazione del progetto stesso.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

La programmazione sociale integrata: ufficio di piano; piani di zona; linee guida

Formatore: Roberto Abbati

Modulo da 4 ore

Inquadramento generale del lavoro sociale e i principali riferimenti legislativi.

Il Servizio Sociale nell'area minori: i servizi, il personale coinvolto, le finalità e modalità di lavoro.

Formatore: Forlini Patrizia

Modulo da 6 ore

Servizi relazionali e inclusione sociale. Elementi metodologici del lavoro di rete sociale

Formatore: Giovanna Vendemia

Modulo da 4 ore

Il lavoro sociale nella tutela minori nei servizi territoriali. Analisi di un caso

Formatore: Patrizia Forlini:

Modulo da 4 ore

Progetto educativo individualizzato nell'ambito del progetto Pippi

Formatore: Caravaggi Davide:

Modulo da 4 ore

Gli interventi educativi domiciliari, individualizzati e/o di gruppo. I centri educativi pomeridiani e il Servizio per il Diritto di Visita: progetti, risorse e interventi.

Formatore: Sara Capelli

Modulo da 4 ore

Introduzione al mondo della disabilità, terminologia e concetti

Formatore: Nazzarena Pontevichi

Modulo da 3 ore

L'integrazione dei bambini e dei ragazzi a scuola

Formatore: Nazzarena Pontevichi

Modulo da 3 ore

La famiglia nel progetto di vita dei ragazzi disabili

Formatore: Sonia Pergolesi

Modulo di 3 ore

Stili e significati del Progetto "A Casa con Sostegno" un modo di accompagnare le storie familiari

Formatore: Sonia Pergolesi

Modulo di 3 ore

L'importanza dell'Equipe di Progetto "A Casa con Sostegno"

Formatore: Maddalena La Valle

Modulo di 3 ore

Il piano strategico "Il Nuovo Welfare di Parma come percorso di sviluppo di Comunità"; L'esperienza e i progetti implementati dal Comune di Parma (Laboratori Famiglia, Lab. Compiti, Accordi di Comunità; Esprit; etc..)

Formatore: Michela Musile Tanzi

Modulo di 6 ore

Famiglie e Sviluppo di Comunità: il progetto We are Family e il percorso nascita Formatore:

Monica Manfredi

Modulo di 4 ore

Il Regolamento di Cittadinanza Attiva (Mi Impegno a Parma; Younger Card; Interventi di Rigenerazione urbana)

Formatore: Michela Musile Tanzi

Modulo di 4 ore

Progettazione sociale

Formatore: Michela Musile Tanzi

Modulo di 12 ore

Comunicazione Sociale: Sportelli sociale e informativi, siti Internet, newsletter

Formatore: Donati Luigi

Modulo di 5 ore

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzate modalità formali (lezioni d'aula) e informali (lavoro di gruppo, modalità interattive).

I volontari potranno partecipare a tutte le altre occasioni formative organizzate per gli operatori dei Poli Sociali, così come ad eventuali seminari o convegni attivati nell'anno del SCN (2018 – 2019) dei quali al momento non possiamo essere a conoscenza.

Nell'anno 2016 hanno partecipato ai seminari organizzati da Coinetica Idipsi:

- "La mediazione umanistica dei conflitti, l'accoglimento del disordine per affrontare una nuova rinascita" Seminario all'interno della mediazione familiare con Jacqueline Morineau; Sabato 15 ottobre presso Sala Pubblica Assistenza Via Gorizia, 2/a Parma; Modulo di 9 ore
- "Mediazione dei conflitti in ambito familiare ed educativo" La mediazione interculturale in ambito educativo, sanitario, familiare; Venerdì 10 Giugno 2016 presso Sala Pubblica Assistenza Via Gorizia, 2/a Parma; Relatore Dott.ssa Cecilia Edelstein; Modulo di 7 ore
- "La mediazione familiare" 19 ottobre 2017 presso Sala Pubblica Assistenza Via Gorizia, 2/a Parma

CantierEducare: Parma dal 6 al 10 ottobre 2015, iniziativa promossa da Fondazione Cariparma in collaborazione con LUDÉ, che aveva come argomento centrale l'educazione e la trasmissione di conoscenze, pratiche e valori di generazione in generazione.

CantierEducare: Parma dal 22 al 27 maggio 2017, iniziativa promossa da Fondazione Cariparma in collaborazione con LUDÉ, che era dedicata alle pratiche educative nell'incontro con i corpi in crescita.

Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copesc di Parma, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Durata:

Gli incontri di formazione specifica avranno pertanto una durata di 72 ore.

Oltre a questi incontri formativi 4 ore saranno dedicate alla formazione sulla sicurezza effettuata on line col sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

La formazione specifica avrà pertanto la durata totale di 76 ore e si svolgerà entro 90 giorni dall'avvio del progetto.